

SCHEDA INFORMATIVA :

Avviso “Contrasto allo sfruttamento lavorativo e sostegno alle vittime di caporalato”

TITOLARITA’

Regione Piemonte

FINALITA’

Il Settore regionale Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale intende dare esecuzione al progetto “Common Ground 2 - Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo dei cittadini di paesi terzi e di sostegno alle vittime di tale sfruttamento e di caporalato”.

Per il territorio piemontese, intende reperire n. 4 Enti del Terzo Settore per co-progettare il nuovo progetto presentato al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, che - in caso di approvazione del progetto da parte del Ministero - diventano partner della Regione e contribuiscono alla realizzazione delle attività.

I beneficiari di tale attività sono:

- cittadini/e di Paesi terzi regolarmente soggiornanti sul territorio nazionale vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo;
- operatori/trici di enti pubblici e privati coinvolte/i nelle fasi di emersione, assistenza, prevenzione e presa in carico delle vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo.

La Direzione Welfare, al fine di realizzare sul proprio territorio le attività previste dal progetto, intende procedere - attraverso un procedimento di evidenza pubblica - alla raccolta di manifestazioni di interesse da parte di n. 4 Enti del Terzo Settore (ETS) interessati alla co-progettazione e alla co-gestione del progetto, ai sensi dell'art. 55, co. 3 del Codice del Terzo Settore di cui al D. Lgs. n. 117/2017.

L' Avviso ha carattere meramente esplorativo, non determinando l'assunzione di oneri economici diretti da parte della Regione Piemonte nei confronti dell'Ente individuato. L'assegnazione di risorse potrà avvenire esclusivamente in esito alla formale ammissione a finanziamento del progetto da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali a seguito della sottoscrizione della Convenzione di sovvenzione tra Regione e Ministero e dell'adozione dei necessari atti amministrativi. La Regione Piemonte si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con atto motivato, nei casi ammessi dalla normativa vigente. Gli enti individuati, aventi le caratteristiche di cui all'art. 3 del presente Avviso, dovranno essere in grado di offrire sia la migliore proposta progettuale relativa alle azioni da realizzare nel territorio per cui si candidano, come indicato al successivo art. 2, sia le migliori condizioni tecniche per la sua successiva attuazione, nel rispetto delle quali dovranno impegnarsi ad attenersi in caso di ammissione a finanziamento

SOGGETTI AMMISSIBILI

Sono ammessi a partecipare alla presentazione di candidatura a valere sul presente avviso raggruppamenti costituendi aventi come capofila enti con sede legale o operativa nel territorio piemontese che siano in possesso dei seguenti requisiti alla data di presentazione della candidatura:

- a) essere iscritti alla seconda sezione del Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, di cui all'art. 52, comma 1, lett. b) del D. P. R. 31 agosto 1999, n. 394 e s.m.i.;
- b) essere iscritti al Registro degli Enti del Terzo Settore (R.U.N.T.S.).

Si precisa che:

- tutti gli enti facenti parte del raggruppamento devono essere regolarmente iscritti al R.U.N.T.S. (alla data di presentazione della candidatura);
- solo l'ente capofila del raggruppamento diventerà partner della Regione Piemonte;

- l'ente candidato può presentare domanda per uno solo degli ambiti territoriali in cui è stato suddiviso il Piemonte (Ambito Nord, centro, sud/est, sud/ovest)

Per ciascun ambito territoriale, il livello di coinvolgimento degli enti che operano localmente a vario titolo in tema di immigrazione deve essere duplice:

- 1) PRIMO LIVELLO – rete di partenariato tra Enti del Terzo Settore;
- 2) SECONDO LIVELLO - rete di collaborazione istituzionale.

AMBITI TERRITORIALI

Per tenere conto delle specificità territoriali e in continuità con il precedente progetto “Common Ground”, il territorio piemontese viene suddiviso nei seguenti ambiti territoriali:

- 1) **Ambito Nord: comprendente le province di Biella, Vercelli, Verbano Cusio Ossola e Novara;**
- 2) Ambito Centro: comprendente la Città metropolitana di Torino, incluso il Comune di Torino;
- 3) Ambito Sud-est: comprendente le province di Asti e Alessandria;
- 4) Ambito Sud-ovest: comprendente la provincia di Cuneo.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DOMANDE

L'istanza, redatta secondo le modalità sotto indicate e con i relativi allegati, **reperibili in questa pagina** nella sezione "Allegato testo procedura, deve essere firmata digitalmente e inviata **esclusivamente via PEC** (inviare solo file non modificabili in formato .pdf), al seguente indirizzo entro le ore 12,00 del 16 gennaio 2026

famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

recante il seguente oggetto: **Progetto “Common Ground 2”**

La PEC dovrà contenere:

- **istanza di candidatura** redatta sul modello del formulario di cui all'Allegato C al presente Avviso, firmata digitalmente (tipo formato CADES), acquisendo così l'estensione .pdf.p7m dal/la legale rappresentante dell'Ente capofila o suo/a delegato/a;
- **copia di un documento d'identità** della persona sottoscrittrice in corso di validità;
- **dichiarazione di intenti a costituirsi in ATS** firmata digitalmente da tutti i componenti del raggruppamento;
- **Informativa sul trattamento dei dati personali** (All. D) al presente avviso firmata digitalmente (tipo formato CADES), acquisendo così l'estensione .pdf.p7m dal/la legale rappresentante dell'Ente capofila o suo/a delegato/a.

Sono ammesse cartelle in formato "zippato" contenenti esclusivamente file non modificabili.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Consultare la pagina [Contrasto allo sfruttamento lavorativo e sostegno alle vittime di caporalato](#)
[| Bandi Regione Piemonte](#)

Eventuali richieste di chiarimenti relative al presente avviso possono essere inviate esclusivamente tramite mail all'indirizzo: progettocommonground@regione.piemonte.it entro il 12 gennaio 2026. Oltre tale termine potranno non essere prese in considerazione.